

giovedì, 06 febbraio 2014



firenze post

informazione approfondimenti opinioni



ASSOCIAZIONI

SICUREZZA

DIFESA

SCUOLA E UNIVERSITÀ

ARTI E MESTIERI

CUCINA

FOCUS

SALUTE E BENESSERE

LENTE D'INGRANDIMENTO

HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA

EVENTI

SPORT

REPORTAGE



AMICI DELLA MUSICA

LA LEGGENDA DI CICCOLINI, IL GRANDE PIANISTA CHE AMA FIRENZE

di **Roberta Manetti** - giovedì, 06 febbraio 2014 08:00 - Cronaca

Stampa



Aldo Ciccolini

FIRENZE - **Sabato 8 Febbraio al Teatro della Pergola (ore 16) arriva Aldo Ciccolini, pianista ormai entrato nella leggenda.** Una presenza carismatica, che conferma il legame speciale e storico con gli «Amici della Musica» di Firenze iniziati ben sessant'anni fa, nel lontano 1954.

Nemico di ogni concessione ai gusti del momento, insensibile alle logiche mediatiche, **Aldo Ciccolini** ha un po' sperimentato su di sé il detto «Nemo propheta in patria» e ha trovato a Parigi i più caldi estimatori del suo immenso talento. Si è fatto cittadino francese dal 1969, ma all'appuntamento annuale con gli «Amici della Musica» di Firenze tiene a non mancare mai, a dispetto del progredire dell'età anagrafica (è nato a Napoli il 15-8-1925), che del resto non ha finora ostacolato il dispiegarsi della sua arte sul palco.

Dopo una prestigiosa e lunga carriera internazionale, che lo ha visto suonare con le più straordinarie bacchette del Novecento (tra cui Furtwängler, Mitropulos, Ansermet, Monteux, Kleiber, Gavazzeni, Giulini, Maazel) e, tiene a ricordare, come fido accompagnatore della splendida Elisabeth Schwarkopf, ancora oggi Ciccolini considera la musica come una vera e propria missione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il programma del concerto di oggi è ricco e affascinante: la «Tarantella op.43», «Notturmi op.62», le «Mazurche op.59» e la «Polacca Fantasia op.61» di Chopin, cui si affiancano le delicate miniature dei «Sei Pezzi Lirici op.43» di Grieg e l'elegante comunicativa tardo-ottocentesca di «Viennoise» di Gabriel Pierné, brani entrambi mai presentati nelle programmazioni degli «Amici della Musica».

Scelte che documentano ancora il gusto e la curiosità persistenti in questo interprete quasi novantenne, protagonista di centinaia di registrazioni dedicate a Mozart, Beethoven, Debussy e fra i più ispirati interpreti del repertorio francese (celebre, ancora oggi, la sua bellissima integrale di Satie); è del resto ben noto, fra gli intenditori, come scopritore di opere eseguite di rado o ingiustamente trascurate, che proprio grazie alla sua attenzione hanno conosciuto più ampia diffusione. Il suo stile raffinato e al contempo lucido si è formato alla solida scuola musicale di Napoli (dove debuttò appena sedicenne al San Carlo) con gli insegnamenti di una tradizione tecnica ed esecutiva che risale a Liszt e Busoni. Insignito del prestigioso premio "Una vita nella musica" dell'Associazione Culturale Artur Rubinstein e del Teatro La Fenice di Venezia, il maestro ha raccontato la sua straordinaria esperienza artistica nel volume «Conversazioni con Aldo Ciccolini» di Dario Candela (Curci Editore).

Teatro della Pergola, sabato 8 febbraio, ore 16 - Info www.amicimusica.fi.it



Tag: [Amici della Musica](#), [Teatro della Pergola](#)

LASCIA UN COMMENTO

INSERISCI COMMENTI

sei - = 2

Avvertimi per email in caso di risposte al mio commento.

Notificami nuovi post via e-mail



ARTICOLI CORRELATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.